# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Slegateli e conduceteli da me

Possiamo interpretare questo brano del Vangelo secondo il suo senso letterale ed è chiaro a tutti, ma possiamo anche interpretarlo mel suo senso allegorico, necessario perché il discepolo di Gesù – ed è discepolo di Gesù il papa, il vescovo, il presbitero, il diacono, il cresimato, il battezzato, il profeta, il dottore, il maestro, il pastore, l’evangelista – possa vivere la sua purissima verità per tutti i giorni della sua vita. Il puledro è legato. Se è legato va sciolto, liberato e portato a Cristo Signore, perché seduto sulla sua groppa possa entrare in Gerusalemme come vero suo re, donando pieno compimento alla profezia di Zaccaria: *“Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d’asina. Farà sparire il carro da guerra da Èfraim e il cavallo da Gerusalemme, l’arco di guerra sarà spezzato, annuncerà la pace alle nazioni, il suo dominio sarà da mare a mare e dal Fiume fino ai confini della terra. Quanto a te, per il sangue dell’alleanza con te, estrarrò i tuoi prigionieri dal pozzo senz’acqua. Ritornate alla cittadella, prigionieri della speranza! (Zac 9,0-23).*

In ogni tempo e in ogni città, in ogni paese e in ogni villaggio, in ogni popolo e in ogni nazione, in ogni tribù e in ogni lingua, Gesù vuole entrare sulla groppa di un asinello e manifestarsi come suo vero e unico re. Gli occorre in ogni luogo e in ogni momento un asinello. Questo asinello è ogni suo discepolo. L’asina madre è la Chiesa. Se il puledro e la Chiesa sono legati falle catene della falsità, della menzogna, dal tradimento della Vangelo e di ogni altra verità, da questo legame vanno sciolti. Chi li deve scioglie? I discepoli mandati da Gesù a prendere il puledro e l’asina. È questo oggi il grande peccato degli inviati da Gesù: essi non solo non sciolgono il puledro e l’asina. Legano e il puledro e l’asina con catene di bronzo perché restino legati in eterno e anche perché nessuno li possa sciogliere. Oggi e il puledro e la Chiesa sono fortissimamente legati al giogo di Satana. Essi sono costretti ad arare il campo di Satana perché produca ogni falsità e menzogna da dare come cibo ad ogni discepolo di Gesù. Non solo. Sono anche costretti a portare Satana nel mondo perché si possa intronizzare come re, come signore, come governatore di ogni cuore.

*Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un’asina, legata, e con essa un puledro.* *Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: “Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito”». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: Dite alla figlia di Sion: Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un’asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma. I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l’asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea». Gesù entrò nel tempio e scacciò tutti quelli che nel tempio vendevano e compravano; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe e disse loro: «Sta scritto: La mia casa sarà chiamata casa di preghiera. Voi invece ne fate un covo di ladri». Gli si avvicinarono nel tempio ciechi e storpi, ed egli li guarì. Ma i capi dei sacerdoti e gli scribi, vedendo le meraviglie che aveva fatto e i fanciulli che acclamavano nel tempio: «Osanna al figlio di Davide!», si sdegnarono, e gli dissero: «Non senti quello che dicono costoro?». Gesù rispose loro: «Sì! Non avete mai letto: Dalla bocca di bambini e di lattanti hai tratto per te una lode?». Li lasciò, uscì fuori dalla città, verso Betània, e là trascorse la notte (Mt 21, 1-17).*

È cosa triste per il cristiano essere puledro che sulla sua groppa porta Satana e non Cristo, porta il principe della falsità, della menzogna, della morte e non invece porta il Re del cielo e della terra, il Re del tempo e dell’eternità, il Re della luce, della verità, della grazia, il Re che viene per operare la vera salvezza e la vera redenzione di ogni uomo, il Re che è il Giudice dei vivi e dei morti. Gesù ha mandato i suoi Apostoli per sciogliere ogni uomo da ogni legame con il quale Satana tiene legata l’umanità. Se essi legano con catene di ferro anziché sciogliere, essi commettono due gravissimi peccati: impediscono a Cristo Gesù di entra in questo o in quell’altro cuore, in questa o in quell’altra casa, in questo o in quell’altro villaggio, o città, o nazione, o tribù, o lingua, o razza. In più essi divengono portatori di Satana e lo fanno entrare in ogni luogo dove portano la loro presenza. Non si è portatori di Cristo: danno gravissimo. Si è portatori di Satana: sanno ancora più grande. Se oggi c’è una missione da compiere, essa consiste nella liberazione da ogni catena di Satana e dei puledri e della loro madre. Chi deve compiere questa missione sono i successori degli Apostoli. Chi deve compiere questa missione è anche ogni discepolo di Gesù che si è lascato slegare. Non può sciogliere chi è legato, chi è schiavo di Satana, chi porta sulla sua groppa Satana perché entri come re del mondo in ogni luogo dove il cristiano poggia i suoi piedi. Madre mai legata a Satana, neanche con una molecola di peccato veniale, viene e aiutaci a liberarci da questa pesante schiavitù. Porteremo il Figlio tuo sul dorso del nostro cuore così che Lui possa entrare in ogni altro cuore e intronizzarsi come Re di verità, di vita, gi giustizia, di pace, di amore, di misericordia, di conversione, di perdono. Madre mai legata a Satana, viene e sciogli ogni catena di iniquità, di falsità, di menzogna, di inganno. Grazie, Madre tutta di Dio. **26 Aprile 2026**